

INDICE SOMMARIO

| | | |
|------------------------|------|----|
| Introduzione | pag. | XV |
|------------------------|------|----|

CAPITOLO I

LA GLOBALIZZAZIONE COME FENOMENO CULTURALE ED ECONOMICO

(Vanni Codeluppi)

| | | |
|---------------------------------------------------------------------|------|----|
| 1. La natura della globalizzazione | pag. | 1 |
| 2. Globalizzazione e antiglobalizzazione | » | 4 |
| 3. Il ruolo della cultura nei processi di globalizzazione | » | 9 |
| 4. Bibliografia | » | 13 |

CAPITOLO II

I SISTEMI DI MISURAZIONE DELLA RICCHEZZA

(Sara Peluso)

| | | |
|---------------------------------------------------------------------------|------|----|
| 1. Introduzione | pag. | 17 |
| 2. Il PIL | » | 18 |
| 3. Limiti del PIL | » | 19 |
| 4. Crescita e sviluppo, ricchezza nazionale e ricchezza sociale | » | 21 |
| 5. L'approccio <i>Basic Needs</i> | » | 25 |
| 6. L'Indice di Sviluppo Umano (ISU). | » | 26 |
| 7. Gli indicatori alternativi al PIL | » | 27 |
| 8. Oltre il PIL | » | 33 |
| 9. Conclusioni | » | 41 |
| 10. Bibliografia | » | 43 |

CAPITOLO III

IL RUOLO DEL DIRITTO NELL'ACCRESIMENTO DEL BENESSERE

(Federico Ferro Luzzi)

| | | |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|----|
| 1. Diritto e benessere | pag. | 45 |
| 2. Il modello "mercato concorrenziale" e il difficile equilibrio tra giustizia ed equità | » | 47 |

| | | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|----|
| 3. L'irrazionalità del contraente finale: il valore della scelta autonoma e il disvalore della scelta di sistema. | » | 50 |
| 4. Il valore educativo del "rammarico" | » | 54 |
| 5. Il tempo come fattore determinante per l'analisi del corretto assetto patrimoniale da parte dei singoli consociati: l'eliminazione della scelta impulsiva e l'informazione come via all'accrescimento del benessere | » | 56 |
| 6. ...Segue. L'archetipo del malfunzionamento del diritto come facilitatore di benessere: il credito al consumo | » | 61 |
| 7. Conclusioni | » | 66 |

CAPITOLO IV

LE DONNE: MITI, LIBERTÀ E SVILUPPO ECONOMICO

(Antonella Anselmo)

| | | |
|---------------------------------------------|------|----|
| 1. Premessa | pag. | 69 |
| 2. Teorie e pratiche femministe. | » | 70 |
| 3. Influenza sulla normativa | » | 80 |
| 4. Leadership femminile | » | 87 |
| 5. Critica ai modelli di sviluppo | » | 90 |

CAPITOLO V

I RAPPORTI ECONOMICI NELLA COSTITUZIONE ITALIANA

(Mario Midiri)

| | | |
|--------------------------------------------------------------------------------|------|-----|
| 1. Il linguaggio della Costituzione | pag. | 95 |
| 2. I diritti protetti | » | 97 |
| 3. Sulla pretesa funzionalizzazione delle attività economiche | » | 99 |
| 4. Ordine giuridico del mercato e art. 41 Cost. | » | 100 |
| 5. L'utilità sociale nella giurisprudenza: lo spazio del legislatore | » | 102 |
| 6. Regolazione a fini sociali e assetto concorrenziale del mercato. | » | 105 |
| 7. Il diritto europeo (e le sue corti): il divieto di eccesso. | » | 110 |

CAPITOLO VI

CARTE COSTITUZIONALI ED ECONOMIA

(Tommaso Edoardo Frosini – Edoardo C. Raffiotta)

| | | |
|-------------------------------------------------------------------------|------|-----|
| 1. L'economia e il suo impatto sulla forma di Stato | pag. | 113 |
| 2. Gli effetti economici della UE sulle carte costituzionali | » | 118 |
| 3. «Costituzione economica» e governo dell'economia in Italia | » | 122 |

| | | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|-----|
| 3.1. Il «modello conteso»: l'economia nei lavori della Costituente . . . | » | 122 |
| 3.2. L'avvento dell'Unione europea e la «nuova costituzione economica» | » | 124 |
| 3.3. Le riforme mancate e quelle «imposte», tra crisi economica e globalizzazione | » | 127 |
| 4. Da <i>Weimar</i> al <i>Grundgesetz</i> , disciplina e governo dell'economia nel Diritto costituzionale tedesco | » | 131 |
| 4.1. <i>Weimar</i> e il problema della «costituzione economica» | » | 131 |
| 4.2. Il <i>Grundgesetz</i> e l'assenza di modello economico | » | 132 |
| 4.3. Il processo di unificazione e la prima convergenza con la «costituzione economica» europea | » | 136 |
| 4.4. Le <i>Föderalismusreformen</i> e le nuove regole di governo dell'economia tra continuità e processo di integrazione europea | » | 138 |

CAPITOLO VII

L'ART. 41 COST. E IL MULTIFORME CONCETTO
DI "UTILITÀ SOCIALE"*(Giuliano Lemme)*

| | | |
|---------------------------------------------------------|------|-----|
| 1. Introduzione | pag. | 143 |
| 2. Il primo comma ed il versante privatistico | » | 145 |
| 3. Il secondo comma e l'utilità sociale | » | 145 |
| 4. Modernità dell'utilità sociale | » | 150 |
| 5. L'intervento pubblico | » | 152 |
| 6. L'interpretazione della Consulta | » | 153 |
| 7. Sicurezza, libertà, dignità umana | » | 154 |
| 8. L'ultimo comma | » | 154 |
| 9. Conclusioni | » | 156 |

CAPITOLO VIII

LA COSTRUZIONE DEL MERCATO UNICO IN EUROPA:
LE STRUTTURE DELLA CONCORRENZA*(Giuliano Lemme)*

| | | |
|-----------------------------------------------------------------------|------|-----|
| 1. La nascita dell'unità europea | pag. | 159 |
| 2. Il problema della concorrenza | » | 161 |
| 3. Le quattro libertà: la libera circolazione delle persone | » | 162 |
| 4. Libera circolazione dei servizi | » | 164 |
| 5. Libera circolazione delle merci | » | 165 |
| 6. Libera circolazione dei capitali | » | 168 |

| | | |
|--------------------------------------------------------------|---|-----|
| 7. Gli interventi specifici in tema di concorrenza | » | 169 |
| 8. Le intese restrittive | » | 170 |
| 9. L'abuso di posizione dominante | » | 171 |
| 10. Le concentrazioni | » | 173 |
| 11. Gli aiuti di Stato | » | 174 |
| 12. Le procedure | » | 175 |
| 13. Conclusioni | » | 176 |

CAPITOLO IX

IL MERCATO FINANZIARIO E LE ORGANIZZAZIONI DI
MERCATO IN ITALIA (A SEGUITO DELLA MIFID II)*(Andrea Niutta)*

| | | |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|-----|
| 1. Il mercato come insieme delle negoziazioni avente a oggetto i prodotti finanziari | pag. | 179 |
| 2. Il mercato come attività oggetto d'impresе commerciali specializzate | » | 182 |
| 3. Mercati e intermediari finanziari | » | 184 |
| 4. Mercati regolamentati e sistemi alternativi di negoziazione | » | 186 |
| 5. Organizzazioni di mercato e tipologie di investitori | » | 188 |
| 6. Gli abusi di informazioni privilegiate e le manipolazioni di mercato. L'intervento del regolatore pubblico | » | 193 |

CAPITOLO X

OSSERVAZIONI CRITICHE SULLA REGOLAZIONE
GIURIDICA DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE.
LA DIMENSIONE "MINORE" COME MISURA PER UNA
NUOVA REGOLAMENTAZIONE DELL'INDUSTRIA E
PER LA RIPRESA ECONOMICA*(Maria Alessandra Stefanelli)*

| | | |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|-----|
| 1. Osservazioni preliminari in ordine alla assenza di una politica industriale comune in Europa. La regolamentazione giuridica europea della industria di dimensione minore. Il micro, piccolo e medio imprenditore come motore dello sviluppo economico. | pag. | 199 |
| 2. L'intervento pubblico nazionale in materia di industria: l'assenza di una politica nazionale strategica per le micro, piccole e medie imprese. | » | 218 |

- | | |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------|
| 3. L'inadeguatezza della organizzazione pubblica centrale per le imprese di dimensione "minore" a livello europeo e a livello nazionale. Il difficile rapporto tra pubblica amministrazione e industria di dimensione "minore" | » 224 |
| 4. Considerazioni conclusive. Le micro, piccole e medie imprese come strumenti di crescita economica e vettori di inclusione sociale. | » 228 |

CAPITOLO XI

IL DIRITTO ANTITRUST IN ITALIA

(Giuliano Lemme)

- | | |
|---------------------------------------------------------|----------|
| 1. Uno storico ritardo | pag. 233 |
| 2. Rapporti con il diritto comunitario | » 234 |
| 3. L'Autorità. | » 236 |
| 4. Le competenze. | » 238 |
| 5. I procedimenti | » 240 |
| 6. La tutela giurisdizionale | » 243 |
| 7. Le concentrazioni | » 244 |
| 8. Le autorità settoriali: il settore bancario. | » 245 |
| 9. Il settore delle comunicazioni | » 247 |
| 10. Il settore dell'energia. | » 248 |
| 11. Il settore dei trasporti | » 249 |
| 12. Conclusioni | » 249 |

CAPITOLO XII

LE PROSPETTIVE DELL'UNIONE BANCARIA EUROPEA

(Concetta Brescia Morra)

- | | |
|------------------------------------------------------------------------------------------|----------|
| 1. L'integrazione finanziaria in Europa: dal mercato unico all'unione bancaria | pag. 251 |
| 2. Il Meccanismo di Vigilanza Unico (MVU). | » 259 |
| 2.1. Competenze della BCE e delle autorità nazionali | » 261 |
| 2.2. Il rapporto tra BCE ed autorità nazionali | » 263 |
| 3. Il Meccanismo Unico di Risoluzione | » 264 |
| 3.1. Il Fondo di risoluzione unico delle crisi bancarie | » 268 |
| 4. Conclusioni | » 269 |

CAPITOLO XIII

I MECCANISMI EUROPEI DI VIGILANZA
E DI RISOLUZIONE DELLE CRISI BANCARIE
(*Francesco Vella – Alessandro Valerio Guccione*)

| | | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|-----|
| 1. Introduzione | pag. | 271 |
| 2. Dal rapporto de Larosière ai Regolamenti istitutivi del SSM | » | 272 |
| 3. Le fasi successive: il SRM e la BRRD | » | 274 |
| 4. I limiti all'ambito di applicazione del SSM ed il rischio della frammentazione della vigilanza. | » | 277 |
| 5. I dubbi legati all'organizzazione del SSM: la complessità organizzativa, e in particolare il rapporto tra BCE e le autorità europee di vigilanza. | » | 280 |
| 6. Il problema dell'indipendenza della vigilanza microprudenziale dalle altre funzioni della BCE. | » | 282 |
| 7. I profili critici del <i>Single Resolution Mechanism</i> : a) il rapporto tra <i>Single Resolution Board</i> e <i>National Resolution Authorities</i> | » | 284 |
| 8. <i>Segue</i> : b) La complessità delle procedure decisionali. c) L'organizzazione ed il funzionamento del <i>Single Resolution Board</i> | » | 285 |
| 9. La mutualizzazione del rischio delle crisi bancarie | » | 287 |
| 10. Considerazioni conclusive. | » | 288 |

CAPITOLO XIV

IL MERCATO DEL DENARO:
INTERMEDIARI, MERCATI E STRUMENTI FINANZIARI
(*Paola Vezzani*)

| | | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------|------|-----|
| 1. Premessa | pag. | 291 |
| 2. Il sistema finanziario | » | 293 |
| 2.1. La struttura | » | 293 |
| 2.2. Le funzioni. | » | 294 |
| 2.3. I canali di finanziamento e i circuiti finanziari. | » | 296 |
| 3. Le componenti del sistema finanziario | » | 299 |
| 3.1. Gli intermediari finanziari. | » | 299 |
| 3.2. I mercati finanziari. | » | 309 |
| 3.3. Gli strumenti finanziari. | » | 311 |
| 4. I rischi | » | 316 |
| 5. Alcuni nuovi fenomeni caratterizzanti il sistema bancario-finanziario (cenni) | » | 319 |
| 6. Per concludere | » | 322 |
| 7. Bibliografia | » | 325 |

CAPITOLO XV
IL DIRITTO DEI CONSUMATORI
(*Maddalena Rabitti*)

| | | |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|-----|
| 1. Il diritto dei consumatori tra sistema e sottosistemi | pag. | 329 |
| 2. Dalla tutela del contraente “debole” alla correttezza del mercato. L’Unione Europea e le fasi della regolazione | » | 334 |
| 3. Il Codice del Consumo come archetipo di Codice di settore | » | 340 |
| 4. Tecniche e regole trasversali: educazione e informazione | » | 343 |
| 5. <i>L’enforcement</i> : rimedi, sanzioni e il criterio di effettività | » | 349 |
| 6. Il diritto dei consumi come “sistema” autonomo alla luce del principio di sussidiarietà | » | 351 |

CAPITOLO XVI
LA FINANZA COMPORTAMENTALE
(*Marta De Girolamo – Sara Peluso*)

| | | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------|------|-----|
| 1. Introduzione | pag. | 355 |
| 2. La finanza tradizionale | » | 357 |
| 3. Evidenze empiriche e osservazioni teoriche contro <i>l’homo</i> <i>oeconomicus</i> | » | 358 |
| 4. Definizione e oggetto della disciplina | » | 360 |
| 5. Autori principali | » | 361 |
| 6. L’irrazionalità degli individui | » | 362 |
| 6.1. Euristiche ed errori cognitivi | » | 362 |
| 6.2. Disponibilità | » | 363 |
| 6.3. Rappresentatività | » | 364 |
| 6.4. Ancoraggio | » | 364 |
| 6.5. <i>Under</i> e <i>Overreaction</i> | » | 366 |
| 6.6. <i>Overconfidence</i> | » | 367 |
| 6.7. <i>Conjunction Fallacy</i> | » | 368 |
| 6.8. Euristiche successive alla decisione | » | 368 |
| 6.9. Il ruolo delle emozioni nel processo decisionale | » | 369 |
| 7. La teoria dei prospetti e la sua evoluzione | » | 370 |
| 8. Il processo decisionale in condizioni di rischio | » | 371 |
| 9. Conclusioni | » | 375 |
| 10. Bibliografia | » | 381 |

CAPITOLO XVII

LA INCIDENZA DELLA REGOLAZIONE
SULL'ECONOMIA E... VICEVERSA*(Nicoletta Rangone)*

| | | |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|-----|
| 1. Regolazione ed economia | pag. | 383 |
| 2. Regole e regolazioni. | » | 386 |
| 3. Regolazione ed economia: un rapporto in trasformazione? | » | 387 |
| 4. La regolazione può svolgere un positivo influsso sull'economia, ma il suo ruolo va ridimensionato. | » | 395 |
| 5. Alcune considerazioni conclusive. | » | 401 |

CAPITOLO XVIII

MERCATO ED ETICA

(Mario Minoja)

| | | |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|-----|
| 1. Introduzione | pag. | 403 |
| 2. Mercato ed etica: sinergia o antagonismo? | » | 404 |
| 2.1. La prospettiva <i>win-win</i> : il mercato come fonte di sviluppo e di benessere diffuso. | » | 404 |
| 2.2. La visione conflittuale: il mercato come luogo di sfruttamento e di inefficiente allocazione delle risorse | » | 405 |
| 2.3. L'inadeguatezza dei rimedi contro i "fallimenti" del mercato. | » | 407 |
| 3. Mercato ed etica: dall'armonia alla divergenza | » | 410 |
| 4. Le condizioni per la convergenza di mercato ed etica. | » | 414 |
| 4.1. Cooperazione fra una pluralità di soggetti complementari | » | 414 |
| 4.2. Una concezione fisiologica del finalismo d'impresa. | » | 415 |
| 4.3. L'apprendimento individuale e organizzativo di valori etici e imprenditoriali. | » | 417 |
| 5. Considerazioni conclusive. | » | 418 |
| 6. Bibliografia | » | 419 |

CAPITOLO XIX

IL "MERCATO" DELLA CULTURA

(Giuliano Lemme)

| | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|------|-----|
| 1. L'evoluzione dell'atteggiamento delle istituzioni pubbliche nei confronti della cultura. | pag. | 421 |
| 2. I principi costituzionali | » | 426 |
| 3. Tra tutela nazionale e tutela internazionale | » | 437 |
| 4. I privati e la cultura: mecenatismo e sussidiarietà | » | 447 |
| 5. Cultura ed economia. | » | 451 |

CAPITOLO XX

STORIA ED EVOLUZIONE DELLA MONETA

(Giuliano Lemme)

| | | |
|---------------------------------------------------|------|-----|
| 1. Introduzione | pag. | 461 |
| 2. La moneta come mezzo di pagamento | » | 465 |
| 3. La moneta come unità di misura | » | 468 |
| 4. La moneta come riserva di valore | » | 470 |
| 5. La natura giuridica della moneta | » | 470 |
| 6. Cosa si intende per “moneta legale”? | » | 471 |

CAPITOLO XXI

DALLA MONETA SCRITTURALE ALLA MONETA ELETTRONICA

(Giuliano Lemme – Sara Peluso)

| | | |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|-----|
| 1. Introduzione | pag. | 473 |
| 2. L’annotazione come momento caratterizzante della moneta scritturale | » | 474 |
| 3. I mezzi trasmissivi di moneta scritturale: l’assegno | » | 475 |
| 4. Il bonifico bancario | » | 477 |
| 5. Le carte di credito | » | 478 |
| 6. La moneta elettronica: introduzione | » | 480 |
| 7. Il bancomat | » | 482 |
| 8. Il POS | » | 484 |
| 9. Le <i>smart cards</i> | » | 485 |
| 10. La <i>e-cash</i> | » | 486 |
| 11. La normativa sulla moneta elettronica | » | 488 |
| 12. Gli IMEL | » | 490 |
| 13. La PSD | » | 491 |
| 14. La direttiva IMEL 2 | » | 492 |
| 15. L’attuazione della PSD in Italia | » | 494 |
| 16. Le nuove Istruzioni della Banca d’Italia | » | 495 |
| 17. L’attuazione della IMEL 2 in Italia | » | 496 |
| 18. Le ulteriori istruzioni della Banca d’Italia | » | 497 |
| 19. La PSD 2 e il regolamento IFR | » | 499 |
| 20. La PSD 2 e il ruolo dell’EBA: <i>RTS</i> e <i>Guidelines</i> | » | 501 |
| 21. Le nuove disposizioni di vigilanza per gli Istituti di Pagamento e gli Istituti di Moneta Elettronica | » | 503 |
| Gli autori | » | 505 |

